




Università	Università degli Studi di UDINE								
Classe	LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità & LM-2 - Archeologia								
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Trieste</td> <td>28/01/2010</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Università degli Studi di Trieste	28/01/2010		
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria						
Università degli Studi di Trieste	28/01/2010								
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto								
Nome del corso	Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature <i>adeguamento di: Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature (1346511)</i>								
Nome inglese	Ancient Studies: Archaeology, History and Literatures								
Lingua in cui si tiene il corso	italiano								
Codice interno all'ateneo del corso	<a href="#">Modifica</a>								
Data di approvazione della struttura didattica	04/12/2013								
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2014								
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009								
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2009 -								
Modalità di svolgimento	convenzionale								
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.uniud.it/didattica/facolta/lettere/scienze-antichita">http://www.uniud.it/didattica/facolta/lettere/scienze-antichita</a>								
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici								
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi									
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>								
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature <i>corso da adeguare</i></li> <li>• Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature <i>approvato con D.M. del05/05/2010</i></li> <li>• Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature <i>approvato con D.M. del05/05/2010</i></li> </ul>								

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- \* possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- \* possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- \* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come: istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei; organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni); società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico; attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

## **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Il corso di laurea magistrale interclasse in Scienze dell'Antichità è stato progettato come percorso bilanciato tra due classi largamente affini, corrispondenti a campi di studio legati da una tradizionale unità culturale e metodologica, non obliterata dall'attuale, pur necessaria specializzazione tecnica settoriale. Esso riunifica, anche in funzione della razionalizzazione dell'offerta e dell'ottimizzazione del numero di iscritti (alle quali contribuisce inoltre l'istituzione del corso interateneo), l'esperienza dei due corsi di laurea specialistica in Archeologia e Lettere classiche, già legati dalla condivisione di numerose attività didattiche, dallo sbocco comune in un unico dottorato di ricerca in Scienze dell'Antichità, e da omogenee prospettive occupazionali. Nella trasformazione del corso si è incentrata l'ossatura comune sulle discipline linguistico-letterarie, storiche, archeologiche relative al mondo classico greco-romano, prevedendo poi una rosa di discipline, il cui arco si estende dalla preistoria al medioevo, che consentono di differenziare il percorso mediante ampie opzionalità, anche in relazione al tema della tesi di laurea, alla quale è assegnata particolare importanza. In ossequio alla normativa, il numero di esami è stato ridotto.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La proposta di nuova istituzione del Corso tiene in debito conto la domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti, e anche gli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali sono stati valutati.

L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova già pieno riscontro e pertanto non è prevista l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 5% del totale. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la consultazione e/o il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti. Infine, per dotare il Corso di un sistema integrato di "Assicurazione di qualità" si considereranno i seguenti aspetti: analisi delle prospettive di prosecuzione degli studi, definizione degli obiettivi formativi, verifica dell'apprendimento (in itinere).

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo esprime un giudizio complessivamente positivo sulla proposta di nuova istituzione del Corso.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

All'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, erano presenti il Preside della Facoltà di Lettere, il Preside Vicario e i Presidenti dei Consigli di Corso, la rappresentante del Dirigente scolastico dell'Istituto Stringher, il coordinatore dell'Unità di gestione delle attività di restauro di Passariano e la rappresentante del Direttore dei Civici Musei di Storia e Arte di Udine.

Dopo le opportune presentazioni, il Preside spiega che il Comitato ha la funzione di consultazione e sostegno per la progettazione formativa della Facoltà. Illustra in seguito le modalità e i criteri ispiratori che la Facoltà ha seguito nella programmazione dell'offerta didattica riformata secondo il D.M. 270/2004. La riforma è già stata applicata ai corsi di laurea triennali e alla laurea magistrale in Filosofia e teoria delle forme per l'a.a. 2008-2009 e per l'a.a. 2009-2010 verrà applicata ai corsi di laurea specialistici.

Il Preside espone quindi le principali novità dei corsi progettati:

- specializzazione progressiva: il I livello più unitario, mentre il II livello è maggiormente articolato;
- maggiore flessibilità dal I al II livello, potendo anche seguire percorsi incrociati, cioè il II livello è svincolato dal I; anche se tale flessibilità deve essere governata dalla Facoltà attraverso i requisiti d'accesso sia curriculari (percorsi svolti) sia contenutistici (conoscenze acquisite);
- definizione degli obiettivi formativi: in modo analitico e concreto, analizzando in ultimo i risultati.

I Rappresentanti degli Enti territoriali e delle Scuole esprimono le loro valutazioni sulla nuova offerta didattica, che mostrano di apprezzare e chiedono di poter partecipare ad incontri più frequenti su questi temi ed il preside assicura una maggiore assiduità di convocazione del Comitato di indirizzamento già in fase di attivazione dei nuovi corsi.

I presenti si dichiarano disponibili ad una proficua collaborazione.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale interclasse e interateneo Trieste-Udine in Scienze dell'antichità intende fornire una approfondita conoscenza critica della storia e delle espressioni culturali, tanto intellettuali quanto materiali, delle civiltà antiche del bacino del Mediterraneo e del Vicino Oriente - in particolare di quella greca e romana - nonché la padronanza, sia teorica sia operativa, di aggiornate metodologie, che di quella conoscenza critica sono il presupposto. Su tali basi cognitive potranno costruirsi competenze professionali di alto livello tanto negli ambiti della ricerca, della didattica e della divulgazione in campo antichistico, quanto in quelli della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, trasmesso dalle civiltà del passato.

Il corso mira, da un lato, a dare fondamento critico alla coscienza della sostanziale unitarietà e interdipendenza delle manifestazioni di una medesima cultura che è all'origine stessa dell'istituzione della laurea magistrale interclasse, dall'altro a garantire adeguate opportunità di specializzazione, idonee a rispondere in modo puntuale alle esigenze differenziate dei fruitori di tali professionalità, in ambito sia pubblico (scuole e istituti di alta formazione, soprintendenze, musei, biblioteche, amministrazioni e enti locali) sia privato (editoria, fondazioni, associazioni e istituti culturali).

Il corso è basato sulla cooperazione didattica e scientifica fra i due Atenei di Udine e di Trieste e si propone di costituire un sistema integrato di formazione magistrale nell'ambito di un bacino di utenza ampio e articolato. Accertato il possesso iniziale di una solida preparazione generale di base relativa al mondo antico, nonché la capacità di utilizzare una lingua straniera dell'Unione Europea e i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, il percorso formativo si articolerà nelle due sedi (sulla base di quanto stabilito dal regolamento didattico del corso) prevedendo attività didattiche le cui modalità (frontale, seminariale, etc.), come anche la tipologia (scritta e/o orale) delle relative prove di accertamento, sono stabilite dai docenti titolari; esso offrirà altresì la possibilità di svolgere differenziate attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro (come tirocini e affinamento delle competenze nelle lingue moderne e delle abilità informatiche). Quanto alle attività formative indispensabili, è affidato ai settori comuni, attinenti in primo luogo alla storia del mondo antico, alla filologia, alle letterature e all'archeologia classiche, il compito di garantire la fondamentale unitarietà del percorso interclasse; all'ampio ventaglio dei settori previsto per le attività affini e integrative, quello di soddisfare la flessibilità formativa necessaria a garantire una più mirata specializzazione del percorso magistrale.

Si intende infatti rendere possibile allo studente, una volta che abbia optato per la classe di laurea nella quale intenda conseguire il proprio titolo magistrale, di indirizzare prevalentemente la propria formazione o allo studio dei reperti materiali, inquadrati mediante conoscenze approfondite, teoriche e pratiche, relative sia alle problematiche archeologiche generali, sia a quelle particolari di una o più delle quattro consuete articolazioni cronologico-areali dell'archeologia (preistorico-protostorica, orientale, classica e medioevale), o a quello dei testi (letterari e documentari) lasciato del mondo greco, romano e semitico, accostati attraverso le necessarie competenze linguistiche e filologiche, storicamente contestualizzati e inquadrati nel più ampio panorama delle civiltà antiche, con attenzione alle modalità di trasmissione e alla persistenza nelle epoche e culture successive.

## **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati dovranno aver dimostrato di:

Saper formulare sintesi e giudizi personali su problemi complessi, anche caratterizzati, come è tipico degli studi antichistici, dalla incompletezza dei dati a disposizione (tradizioni contraddittorie o lacunose; opere letterarie e documenti noti unicamente in forma frammentaria; opzioni diverse offerte dalla tradizione manoscritta e dagli studiosi moderni per la restituzione di un testo; tracce di siti e contesti archeologici quasi totalmente evanidi; reperti resi poco leggibili dallo stato di conservazione; classi di materiale pochissimo documentate o inedite), prendendo posizione rispetto alle ipotesi già esperite ed eventualmente integrando informazioni di nuova acquisizione (recenti scoperte di testi o di siti antichi; applicazione di nuove metodologie tecnologicamente avanzate; confronto, purché scientificamente fondato, con situazioni analoghe di altre civiltà e/o epoche).

Sviluppare riflessioni sulla validità formativa, in termini sia puramente cognitivi sia più latamente educativi, delle lingue e della cultura antiche, sulle complesse relazioni e i possibili conflitti esistenti fra l'esigenza di tutelare il patrimonio del passato e quella di gestire una realtà moderna.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante la discussione, continuamente sollecitata, nell'ambito delle lezioni e dei seminari e l'interazione finalizzata alla stesura di elaborati e della tesi finale.

L'accertamento è effettuato mediante colloqui di esame, valutazione di elaborati e della tesi finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati dovranno aver dimostrato di:

Saper esporre, oralmente e per iscritto, in modo chiaro, logicamente e terminologicamente rigoroso sia informazioni e concetti appresi sia conclusioni e idee proprie.

Saper diversamente organizzare e articolare la propria esposizione a seconda delle differenti esigenze di tempo, di finalità (scientifica, divulgativa, didattica) e di livello dei destinatari, pur nel rispetto del rigore scientifico dell'esposizione stessa.

Sapere, nella fattispecie, redigere su singoli argomenti oggetto di approfondimento personale una trattazione conforme ai paradigmi dimostrativi e alle norme di presentazione (apparati critici, note, bibliografia) propri della comunicazione scientifica.

Gli obiettivi sono perseguiti nell'ambito di corsi seminariali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti con esposizioni orali e relazioni scritte, mirate a esercitare e verificare, oltre alle conoscenze acquisite e alla capacità di rielaborazione autonoma, anche l'efficacia comunicativa.

L'accertamento è effettuato inoltre mediante valutazione della tesi finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati dovranno aver dimostrato di:

Aver acquisito capacità di lavoro, di ricerca di informazioni e di revisione critica dei risultati (anche mediante il confronto e la discussione), abilità strumentali (incluso l'utilizzo di biblioteche, archivi, banche dati, strumenti informatici) e organizzative, consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini, in vista dello sviluppo per esempio di un proprio progetto di ricerca (nell'ambito di un dottorato o altro corso di terzo ciclo), o comunque dell'autonomia di scelta, della duttilità e della capacità di costante aggiornamento disciplinare richieste ai fini dell'accesso a una professione (nell'ambito per esempio dell'insegnamento o della produzione e comunicazione culturale).

Gli obiettivi sono perseguiti mediante esercitazioni, azione tutoriale e di sostegno in particolare per la redazione della tesi finale, esperienze alternative di apprendimento e di applicazione (tirocinio, scavi, periodi di studio o di ricerca all'estero).

L'accertamento è effettuato mediante test d'ingresso, esami finali e prove intermedie relativi a ciascun insegnamento, nonché mediante la continua interazione con gli studenti, in particolare in vista della redazione della tesi di laurea magistrale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale interclasse in Scienze dell'antichità occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Requisito curricolare per l'accesso al corso di laurea magistrale interateneo interclasse in Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature è aver acquisito, prima dell'iscrizione, almeno 60 CFU complessivi tra i settori:

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/04 Numismatica

L-ANT/05 Papirologia

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche

L-ANT/07 Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medioevale

L-ANT/09 Topografia e rilievo dei monumenti antichi

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

L-FIL-LET/01 Civiltà egee

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 Filologia classica

L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica

L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medioevale e umanistica

L-OR/01 Storia del Vicino Oriente antico

L-OR/02 Egittologia e civiltà copta

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico

L-OR/06 Archeologia fenicio-punica

L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana

di cui: 6 CFU nei settori L-ANT/02 e/o L-ANT/03

6 CFU nel settore L-ANT/07

6 CFU nei settori L-FIL-LET/02 e/o L-FIL-LET/04

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curricolari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Ai fini dell'accesso al corso e del regolare progresso negli studi sono in ogni caso necessarie, oltre alla capacità di utilizzare una lingua straniera dell'Unione europea e i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica, sicure conoscenze storiche e storico-culturali sulle civiltà antiche.

Accertato il possesso dei requisiti curricolari di cui sopra, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata da commissioni formate da docenti del corso, mediante la valutazione della carriera pregressa dello studente ed un colloquio.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Coerentemente con gli obiettivi enunciati e con l'alto numero di crediti ad essa assegnati, la prova finale consisterà nella stesura in forma scritta e nella discussione orale di una tesi, frutto di un lavoro di ricerca di prima mano, su un argomento, concordato con un docente, pertinente al corso. Il lavoro dovrà dimostrare capacità di reperire e raccogliere dati, anche da fonti inedite, di elaborarli e interpretarli autonomamente alla luce di una coerente metodologia e di una ampia informazione bibliografica, nonché di esporre i risultati per iscritto in modo conforme alle norme di presentazione proprie della comunicazione scientifica e oralmente in modo rigoroso, chiaro ed efficace.

### **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse**

#### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Alla base dell'istituzione del corso unico è la convinzione della fondamentale unitarietà e interdipendenza delle manifestazioni, tanto materiali quanto intellettuali, di una medesima cultura, e della necessità, nel caso dello studio del mondo antico, la cui conoscenza si costruisce mediante la paziente integrazione di frammenti di natura e provenienza disparate, di una formazione avanzata parimenti unitaria, ancorché multidisciplinare, e al tempo stesso suscettibile di specializzazione, quanto meno in senso

storico-filologico-letterario o storico-archeologico. L'affinità delle due classi di laurea magistrale che costituiscono l'interclasse è del resto innegabile tanto in riferimento ai requisiti formativi posti dalla normativa, quanto agli sbocchi occupazionali previsti, e l'unificazione, nonché la stessa istituzione dell'interateneo, mira anche all'obiettivo di evitare la moltiplicazione di corsi affini, ottimizzando l'efficienza del corso in termini di numero di studenti e praticità organizzativa.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Il corso di laurea magistrale interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Storia, Letterature intende formare i seguenti profili professionali: archeologo, ricercatore in campo antichistico e archeologico, insegnante presso scuole secondarie, bibliotecario, archivista.**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Per ciascuna professione le funzioni in un contesto di lavoro sono:

- archeologo: lavora in campagne di scavo e di recupero di reperti archeologici ed opera nella catalogazione, conservazione, nella ricerca e nella valorizzazione di oggetti di grande valore storico-artistico;
- ricercatore: svolge attività di ricerca in campo antichistico e archeologico, in particolare attraverso percorsi di studio di terzo ciclo (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione), con possibilità di occupazione presso università, enti e centri di ricerca pubblici e privati, previo superamento delle relative procedure di selezione o come consulente esterno;
- formazione e insegnamento con possibilità occupazionali nella scuola privata e pubblica, previo conseguimento dell'abilitazione e/o superamento dei relativi concorsi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- bibliotecario: si occupa di recuperare, organizzare, proteggere e valorizzare i beni e le raccolte librerie e documentarie;
- archivista (previa preparazione in Scienze del libro nella triennale): si occupa dell'inventariazione, della divulgazione e della valorizzazione del patrimonio documentario applicando i criteri scientifici generali e quelli specifici dell'area e del periodo storico di produzione della documentazione.

##### **competenze associate alla funzione:**

Per ciascuna professione le competenze associate sono:

- archeologo: deve avere competenze teoriche e applicative nella diagnostica, nel recupero, nel trattamento, nella conservazione dei reperti archeologici e nella classificazione scientifica dei ritrovamenti in conformità agli standard nazionali (soprintendenze) e internazionali, anche attraverso l'applicazione di tecniche informatiche approfondite. Fondamentali sono le capacità di lavorare in squadra e in autonomia verso lo sviluppo di modelli di gestione e organizzazione in collettivo;
- insegnante nelle scuole secondarie superiori: possedere adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari di propria competenza nonché possedere le necessarie competenze metodologiche-didattiche, comunicativo-relazionali ed organizzative;
- ricercatore: a partire da competenze linguistiche approfondite in lingue moderne e antiche e conoscenze approfondite della storia degli studi e dei fondi bibliografici internazionali, deve saper sviluppare ricerche originali di alto livello scientifico, con le relative pubblicazioni, e, ove chiamato alla docenza, saper trasmettere agli studenti contenuti, metodi e problemi della disciplina oggetto di studio nel novero delle discipline affini;
- bibliotecario: deve possedere approfondite competenze di biblioteconomia, buona padronanza delle metodologie di ricerca e consultazione del patrimonio librario, di gestione dei sistemi informativi, di inventariazione e catalogazione, di conservazione e restauro;
- archivista: oltre alle conoscenze che riguardano le discipline specifiche di questa professione, come archivistica, paleografia e diplomatica, sono necessarie anche delle competenze per l'organizzazione e la conservazione del patrimonio documentario, secondo le nuove tecniche archivistiche, utilizzando dei supporti informatici, magnetici e di lettura ottica.

##### **sbocchi professionali:**

Gli sbocchi occupazionali per ciascuno dei profili professionali riportati sono:

- archeologo: la sua attività è svolta come dipendente o collaboratore di cooperative di scavi archeologici e musei, oppure in quanto ricercatore nell'ambito di scavi archeologici promossi da istituzioni universitarie italiane o internazionali;
  - insegnante di scuola secondaria superiore presso scuole pubbliche o private;
  - ricercatore presso università pubbliche o private o presso enti di ricerca pubblici/privati oppure come consulente esterno presso strutture pubbliche o enti di ricerca privati;
  - archivista: lavora in prevalenza alle dipendenze di archivi storici pubblici o, più raramente, privati o di natura ecclesiastica;
  - bibliotecario: lavora per lo più in strutture pubbliche, statali, comunali e universitarie, oppure in biblioteche e centri di documentazione privati.
- Il laureato magistrale in Scienze dell'Antichità può inoltre occupare posizioni di elevata responsabilità presso (ovvero collaborazione in forma di consulenza o di autonoma attività professionale con) strutture e agenzie pubbliche e private che operino nel campo della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale (soprintendenze, musei, biblioteche, centri culturali, fondazioni, enti pubblici), della promozione e produzione culturale (enti organizzatori di mostre, eventi nel campo della diffusione della cultura e del turismo culturale, editoria divulgativa e specializzata, pubblicistica, giornalismo culturale).
- Infine le competenze culturali, cognitive e comunicative acquisite possono offrire al laureato opportunità di inserimento, con funzioni di responsabilità, nei settori del marketing, della gestione delle risorse umane, delle relazioni pubbliche e dell'amministrazione, in ambito sia pubblico sia privato.

##### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

<b>Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<b>Area Generica</b>
<b>Conoscenza e comprensione</b>
<p>I laureati dovranno aver dimostrato di:</p> <p>Possedere solide e ampie conoscenze nei campi caratterizzanti il corso (lingue classiche e relative letterature, storia e sviluppo politico-sociale, culturale, artistico e materiale delle civiltà antiche).</p> <p>Conoscere le modalità tecniche e le vicende storiche della trasmissione e del recupero del patrimonio culturale dell'antichità attraverso le epoche successive.</p> <p>Padroneggiare i concetti, i metodi, le tecniche e la terminologia specialistica dei singoli saperi caratterizzanti il corso (storico, filologico-letterario, archeologico), in modo da comprendere con esattezza una trattazione specialistica e poter utilizzare criticamente gli strumenti bibliografici fondamentali (testi critici, commenti, repertori, relazioni di scavo, opere di consultazione, letteratura secondaria, banche dati informatiche), anche redatti in lingue straniere.</p> <p>Possedere alcune delle abilità tecnico-operative necessarie per l'autonomo accesso diretto alle fonti antiche e di epoche successive (paleografie, scienze del libro antico e medievale, tecniche di recupero e ricostruzione di manufatti).</p> <p>Gli obiettivi sono perseguiti mediante lezioni frontali, seminari, esercitazioni e, in particolare, attraverso lo studio individuale su testi e strumenti di livello scientifico.</p> <p>L'accertamento è effettuato mediante test d'ingresso, esami e prove intermedie (scritte e/o orali, eventualmente consistenti nella presentazione di relazioni ed elaborati) relativi a ciascun insegnamento, oltre che, in itinere, nell'interazione didattica quotidiana.</p>
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>
<p>I laureati dovranno aver dimostrato di:</p> <p>Saper applicare a materiali e tematiche nuovi (testi letterari greci e latini, fonti storiche, dati archeologici) le conoscenze, le abilità e le categorie critiche acquisite (traduzione, esegesi e contestualizzazione storica di testi, lettura di un contesto archeologico e individuazione dei manufatti antichi sotto il profilo formale e funzionale), giungendo a una comprensione scientificamente problematizzata e alla proposta di soluzioni.</p> <p>Gli obiettivi sono perseguiti mediante seminari, esercitazioni (di traduzione, di analisi dei testi, di scavo, restauro, schedatura e analisi in laboratorio), all'occasione visite di studio, esperienze di tirocinio, partecipazione a conferenze e convegni, interazione finalizzata alla stesura di elaborati e in particolare della tesi finale.</p> <p>L'accertamento è effettuato mediante prove orali e scritte (traduzione, analisi di testi), valutazione di elaborati e della tesi finale.</p>

### Attività caratterizzanti

#### **LM-2 Archeologia**

<b>ambito disciplinare</b>	<b>settore</b>	<b>CFU</b>
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico	18 - 30
Lingue e letterature antiche e medievali	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	18 - 30
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	12 - 27
Formazione tecnica, scientifica e giuridica		-
Archeologia e antichità orientali		-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		<b>48</b>
<b>Totale per la classe</b>		<b>48 - 87</b>

#### **LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità**

<b>ambito disciplinare</b>	<b>settore</b>	<b>CFU</b>
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12 - 27
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico	18 - 30
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	18 - 30
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		<b>48</b>
<b>Totale per la classe</b>		<b>48 - 87</b>

### Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU min	CFU max
L-OR/01- Storia del vicino oriente antico	48	87
L-ANT/10- Metodologie della ricerca archeologica		
L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica		
L-ANT/04- Numismatica		
L-ANT/07- Archeologia classica		
L-ANT/09- Topografia antica		
L-ANT/05- Papirologia		
L-FIL-LET/02- Lingua e letteratura greca		
L-FIL-LET/05- Filologia classica		
L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina		
L-ANT/03- Storia romana		
L-ANT/02- Storia greca		
L-FIL-LET/01- Civiltà egee		
L-FIL-LET/06- Letteratura cristiana antica		
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità	48 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	48 -
massimo dei crediti in comune:	87 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	9

massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità	87 +
massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	87 -
minimo dei crediti in comune:	48 =
massimo dei crediti per attività caratterizzanti	126

## Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/02 - Botanica sistematica CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia GEO/07 - Petrologia e petrografia L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/04 - Numismatica L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 - Topografia antica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-FIL-LET/01 - Civiltà egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana M-STO/01 - Storia medievale M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/09 - Paleografia	12	30	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 30
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	12
Per la prova finale	30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	45 - 48
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>66 - 204</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/02 CHIM/05 CHIM/12 GEO/01 GEO/07 L-ANT/01 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/04 L-ANT/05 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-ANT/10 L-ART/01 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-LIN/01 L-OR/02 L-OR/05 L-OR/07 L-OR/11 M-STO/01 M-STO/07)

*M-STO/09* )

Alcuni dei settori centrali nella formazione antichistica (L-ANT/02-10, L-FIL-LET/02 e 04-06, M-STO/07) sono stati ripetuti al fine di permettere, su base opzionale, l'approfondimento mirato della formazione magistrale. Sono stati altresì ripetuti, al fine di consentire una maggiore multidisciplinarietà, alcuni dei settori previsti o solo dalla classe LM-15 (L-LIN/01, M-STO/09) o solo dalla classe LM-2 (BIO/02, CHIM/05 e 12, GEO/01 e 07, L-ANT/01, L-ART/01, L-OR/02, 05, 07 e 11, M-STO/01). Al fine di migliorare la coerenza dell'offerta didattica in entrambe le classi si è ritenuto opportuno inserire il SSD L-FIL-LET/01 anche fra le discipline affini e integrative, stante la natura composita, linguistico-filologica e archeologica, del settore stesso.

**Note relative alle altre attività**

L'intervallo di crediti introdotto per le Attività a scelta dello studente e l'indicazione del solo minimo previsto per le Ulteriori attività formative (ex articolo 10, comma 5, lettera d) intendono garantire al percorso formativo, anche in prospettiva futura, la necessaria flessibilità nell'offerta delle competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (tanto quelle maggiormente pratico-applicative, come i tirocini e le abilità informatiche e relative alla comunicazione telematica, quanto quelle maggiormente teoriche, come le conoscenze linguistiche).

**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 29/04/2014